

Casatenovo: tutto esaurito per l'avvio della stagione teatrale

Buona la prima. È stata infatti un'edizione sold-out quella andata in scena venerdì 16 gennaio presso l'auditorium di Casatenovo. Con il tutto esaurito, registrato con grande soddisfazione da parte dei volontari organizzatori, si è quindi dato il via alla 15esima rassegna teatrale, sostenuta dall'assessorato alla cultura.



La rappresentazione andata in scena, 'É ricca, la sposo, l'ammazzo' di Mario Scarletta (regia di Patrick Rossi Gastaldi), ha visto salire sul palco una coppia inedita dello spettacolo: Gianfranco Jannuzzo e Debora Caprioglio. Li abbiamo conosciuti insieme agli altri attori coinvolti Antonella Piccolo, Claudia Bazzano, Cosimo Coltraro e Antonio Fulfaro. Con loro abbiamo scambiato qualche chiacchiera prima della serata.

Jannuzzo e Caprioglio si sono trovati a lavorare insieme per la prima volta in occasione di questo spettacolo, giunto alla 26esima replica e dunque di recente creazione.



Per la seconda volta consecutiva hanno raggiunto il tutto esaurito, anche se tutte le altre tappe del tour in giro per i teatri d'Italia non sono state da meno in quanto a successo.

Una coppia, professionalmente parlando, che sembra essere stata, come si suol dire, la scelta giusta. **"Debora è una persona concreta, lavora molto e, cosa non da meno, è umile. Il fatto che una 'diva' non faccia la 'diva' significa portare un bell'esempio di teatro. Certamente siamo stati aiutati anche dalle scelte del regista che ci ha sempre ricordato che il nostro è un mestiere bellissimo e che il nostro compito è quello di recitare. Da subito c'è stata un'armonia immediata anche con gli altri compagni di lavoro"** ha spiegato l'attore siciliano, chiarendo in che modo questa rappresentazione è stata una sfida. **"Tutti vorremmo percorrere strade facili per piacere al pubblico invece Debora ha scelto un personaggio lontano da lei, miope, brutto esteticamente e coerente con il suo lavoro. Anch'io mi sono ritrovato a fare un personaggio lontano da me, burbero, misogino e dichiaratamente antipatico. È stata questa la grande sfida per un'accoppiata curiosa: quello che all'inizio ci allontanava ci ha invece fatti ritrovare vicini"**.



Jannuzzo infatti rappresenta un ricco scapolo che ha scialacquato tutti i soldi lasciati in eredità dal padre e che accetta il suggerimento della governante - l'unica che sa gestire il suo brutto carattere - di fare una serie di 'provini' per riuscire a fare innamorare di sé una donna ricca. L'idea, a insaputa della governante, è poi quella di ucciderla per raccogliere la sua eredità, tuttavia dovrà anche fare i conti con un sentimento autentico. Questo personaggio, un po' 'paperino', come lo ha definito Jannuzzo, saprà entrare subito in simpatia al pubblico perché 'non gliene va bene una'.





"Albertina é un personaggio a cui mi sono affezionata perché lo vivo tutti i giorni. Mi diverte però anche essere strutturalmente sulla scena perché il pubblico si aspetta di vedermi come al solito con i capelli sciolti e con abiti diversi. Invece é un personaggio che vive di anima e mi sta dando molte soddisfazioni" ha detto Debora Caprioglio, che ha anche dichiarato la propria soddisfazione per il sold-out, chiaro segno che al pubblico il teatro piace ancora. **"Non ho mai avuto, soprattutto in provincia, la percezione di allontanarmi dal pubblico perché la crisi del teatro non viene dal qui ma da altri motivi. Se c'è un'offerta di qualità e la voglia di divertirsi, le persone vanno ancora a teatro"**.





Da sinistra Antonio Fulfaro, Debora Caprioglio, Gianfranco Jannuzzo e Antonella Piccolo



"Mi diverto molto a lavorare con Gianfranco e a interpretare questo personaggio che parla in un napoletano un più raffinato del solito" ha aggiunto Antonella Piccolo, nelle vesti della governante del protagonista.

"Lavorare al fianco di tanta qualità mi rende felice. Non è facile trovare una squadra così affiatata" sono state le parole di Antonio Fulfaro.

"È una storia tenera che sa far divertire il pubblico" ha quindi concluso Jannuzzo auspicando che **"la prossima volta possano esserci due repliche"**.

Immagini a cura del Gruppo AFCB

